

LA DELIBERA È STATA ASSUNTA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE IL 18 OTTOBRE

Padre Ferruccio Bertagnoli nominato «Trentino nel mondo benemerito»

«Ho ricevuto con molta sorpresa la tua gradita lettera che mi ha annunciato la nomina a socio benemerito e ringrazio te e tutto il Comitato per questa onorificenza»: inizia così la mail di padre Ferruccio «Frank» Bertagnoli indirizzata al presidente della Trentini nel mondo, Armando Maistri, in risposta a quella con la quale gli era stato comunicato che nella riunione del 18 ottobre il consiglio direttivo della Trentini nel mondo aveva deliberato di conferirgli il titolo di «Trentino nel mondo benemerito».

Il titolo viene attribuito a persone che hanno acquisito particolari meriti nei confronti dell'Associazione, dei Circoli Trentini o delle collettività trentine all'estero, tutti ambiti nei quali padre Bertagnoli si è particolarmente distinto nel corso della sua attività pastorale in Australia.

Nato a Taio nel 1938, salesiano, è stato ordinato sacerdote nel 1966. In Australia ha ricoperto vari incarichi: è stato direttore di diverse comunità salesiane a Melbourne, Sydney e Hobart.

Per la comunità italo-australiana ed in particolare per quella trentina padre Bertagnoli



rappresenta un punto di riferimento ed è considerato una vera e propria "guida spirituale", per la sua attiva e premurosa presenza in occasione di moltissimi eventi che coinvolgono i trentini d'Australia, come le iniziative pro-

mosse dai Circoli, le sante messe in occasione di ricorrenze locali e nazionali, i momenti che chiamano la comunità a raccolta, come matrimoni e funerali.

«È vero che da oltre 50 anni uno dei miei impegni come sacerdote salesiano è quello della presenza umana e pastorale a favore degli emigranti italiani, specialmente trentini - ha scritto padre Bertagnoli nel suo messaggio - e l'ho sempre fatto come servizio a fratelli e sorelle, che, più di me, si sono trovati in situazioni difficili di adattamento e di integrazione. È stata una delle gioie spirituali della mia vita salesiana in Australia - continua padre Bertagnoli - e accetto con gratitudine un onore che potrebbe anche essere conferito ad altri sacerdoti trentini in Australia. Quindi anche a nome loro, rinnovo il mio ringraziamento».

Padre Bertagnoli è sempre stato un fedele partecipante alle Convention dei Circoli trentini dell'Australia e durante quella del 2016 è stato celebrato il suo 50° di sacerdozio.

Collabora costantemente con il giornale dell'Associazione, inviando articoli sulle attività dei Circoli, cronaca di avvenimenti di attualità e biografie di trentini in Australia.

Ha dedicato la vita ai ragazzi in difficoltà

Arrivato nel 1956 in Australia per lavorare nelle missioni salesiane, è ritornato in Italia per frequentare gli studi di teologia e nel 1966 è stato ordinato sacerdote. Ha conseguito la laurea in Pedagogia presso l'Università Salesiana di Roma e un master in «Scienze dell'Educazione» all'Università gesuita «Fordham» di New York.

Tornato in Australia nel 1968 è stato professore di Psicologia dell'Educazione presso il Collegio Magistrale dei Salesiani di Lysterfield e, dal 1973, direttore del Centro Don Bosco di Brunswick, dove portò a termine un grande piano di ristrutturazione con la realizzazione di



un moderno pensionato per 45 studenti, un frequentatissimo centro giovanile e un centro per emigranti.

Nel 1978 gli venne affidato il nuovo complesso scolastico "Dominic College" di Hobart, in Tasmania, comprendente corsi elementari, medi e superiori. Nel 1982 è stato nominato superiore della Provincia Salesiana dell'Australia.

A partire dal 1988, quale direttore della "Boys Town" di Sydney, si dedica a tempo pieno a quella che è la più profonda delle sue aspirazioni: il recupero dei ragazzi in difficoltà. Nelle «Boys Town» si accolgono giovani che hanno avuto problemi con la leg-

ge, che sono scappati di casa e vivono sulla strada o che hanno abbandonato la scuola, con l'intento di ricostruire il loro rapporto con la famiglia e di indirizzarli nuovamente verso un percorso scolastico indispensabile per un loro effettivo riscatto. Nel 2011 da parte del Governo australiano gli è stata conferita l'onorificenza «OAM» (Order of Australia Medal) quale riconoscimento di tutta una vita dedicata alla scuola ed in particolare al recupero di ragazzi in difficoltà.

Dopo essere tornato per alcuni anni come direttore al Dominic College di Hobart, ora vive a Sydney, dove fa l'assistente in una parrocchia.